

ACQUI TERME E DINTORNI

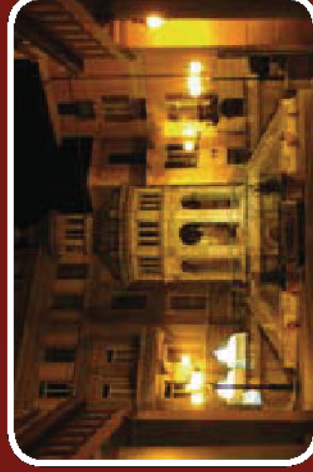
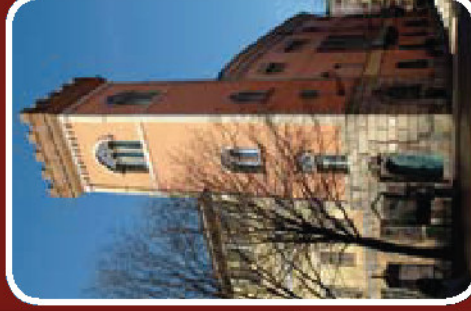
Ribattezzata *Aquae Statiellae* dai Romani, Acqui conserva numerose testimonianze di epoca romana, vive poi un momento di splendore in età alto-medievale, di cui conserva il **Duomo**, in cui è possibile ammirare, oltre al prezioso **portale di mano**, opera dello scultore ligure Giovanni Antonio Pilacotte, il **trinnico della Madonna del Monserrato** (1480), capolavoro del pittore spagnolo **Bartolomeo Bermejo** e la **pala di San Guido e i quattro Dottori**, opera lombarda (1496); degni di nota anche il caratteristico quartiere medievale della **Pisterna** e alcuni edifici storici di grande pregio architettonico: quali **Palazzo Robellini**, il **Seminario Vescovile**, **Villa Ottolenghi** e la **Casa di riposo "Jona Ottolenghi"**, il cui giardino ospita un gruppo bronzeo di **Arturo Martini**.

Ricca il patrimonio cittadino anche di edifici religiosi: la **basilica di San Pietro**, la **Chiesa di San Francesco**, con facciata in stile composito (1835- 1854), interno costituito da un'ampia aula centrale con due navate, al cui interno si trovano opere importanti come **l'Immacolata Concezione del Montcalvo**, **l'Adorazione dei Magi di Raffael A. Soleri** ed una **Madonna con il Bambino tra San Francesco e Sant'Antonio da Padova di Pietro Beccaria**. Caratteristica nel centro cittadino è l'edicola-tempietto in stile eclettico della **Bollente**, da cui sgorgano le acque termali, ancora oggi utilizzate negli

stabilimenti cittadini della Zona Bagni. Consolidato il legame di Acqui Terme con il mondo della tela e della scultura: ogni anno da più di trent'anni, si svolge la **Mostra antologica** che propone grandi firme del settore. Il territorio circostante è ricco di testimonianze di rilevanza storico-artistica, come i borghi di medievali, chiese e complessi abbaziali in cui si possono ancora vedere affreschi e decorazioni originali, molti dei quali vengono descritti nell'analoga pubblicazione dedicata alle tematiche del Sacro, le torri e fortificazioni ben conservati e ancora visibili in diversi centri.

ACQUI TERME AND DISTRICT

Named *Aquae Statiellae* by the Romans, Acqui has retained many reminders of its Roman past and, having enjoyed a golden period in the late Medieval period, there is the **Duomo** where visitors can admire, besides the **marble doorway** by the sculptor Giovanni Antonio Pilacotte, the **Madonna del Monserrato triptych** (1480), a masterpiece by the Spanish painter **Bartolomeo Bermejo**, and the altarpiece of **San Guido e i quattro Dottori**, a work from the Lombardy School (1496); also of note is the medieval quarter of the town called the **Pisterna** and the other important **historic buildings of architectural merit**



like the **Palazzo Robellini**, the **Seminario Vescovile**, **Villa Ottolenghi** and the **"Jona Ottolenghi"** rest home, whose garden has a bronze statue by Arturo Martini. The town also has a rich heritage of religious buildings like **the basilica of San Pietro**, the **Church of San Francesco** with its composite facade (1835-1854), the interior having a large central nave with two side naves, home to several important works of art like the **Immacolata Concezione by Montcalvo**, the **Adorazione dei Magi by Raffael A. Soleri** and a **Madonna con il Bambino tra San Francesco e Sant'Antonio da Padova by Pietro Beccaria**. The very heart of the town is marked by the eclectic temple at the **Bollente** square where the health-giving spa waters gush out, still used today in the public buildings in the Bagni area of the town. Acqui has the strongest of ties to the world of painting and

sculpture and this is reflected in the annual **Art Exhibition** which displays works by leading artists. The surrounding countryside also has a wealth of historic and artistic treasures like the medieval villages, the churches and abbeys where original frescoes still grace the walls, many of which are described in the accompanying publication devoted to the religious heritage of the area, as well as the many well-preserved towers and fortifications visible throughout the zone.